

'U picciriddu

Di Redazione

Le storie al gusto “d’Oriente” lasciano spazio alle nuove rubriche, raccontando del più giovane esordiente e marcatore della J. League giapponese

Arriva a Catania appena diciottenne, e subito si trova a meraviglia nel gioco offensivo di mister Marino, che lo utilizza come rincalzo del tridente titolare, e spesso anche dall’inizio.

In Sicilia resta per ben sei stagioni, con una brevissima parentesi al Novara, abbandonando l’isola solo quando la favola catanese inizia a scricchiolare.

Takayuki Morimoto è un ragazzino che gioca con la sicurezza e i mezzi di un veterano. Fa il falso nove, la punta esterna ed all’occorrenza l’esterno di fascia. Veloce, fornito di un sinistro potente e di un buon fisico, non paga affatto la giovanissima età e la non abitudine al calcio italiano.

Poche le sue presenze in nazionale, comunque condite da gol, e nel mezzo una parentesi araba agli ordini di Zenga (all’Al Nasr) prima del ritorno in patria, dove segna ancora e – dati i suoi 31 anni – sembra abbia intenzione di farlo ancora per diverse stagioni.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 09/10/2019 – AGGIORNATO IL 05/04/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)